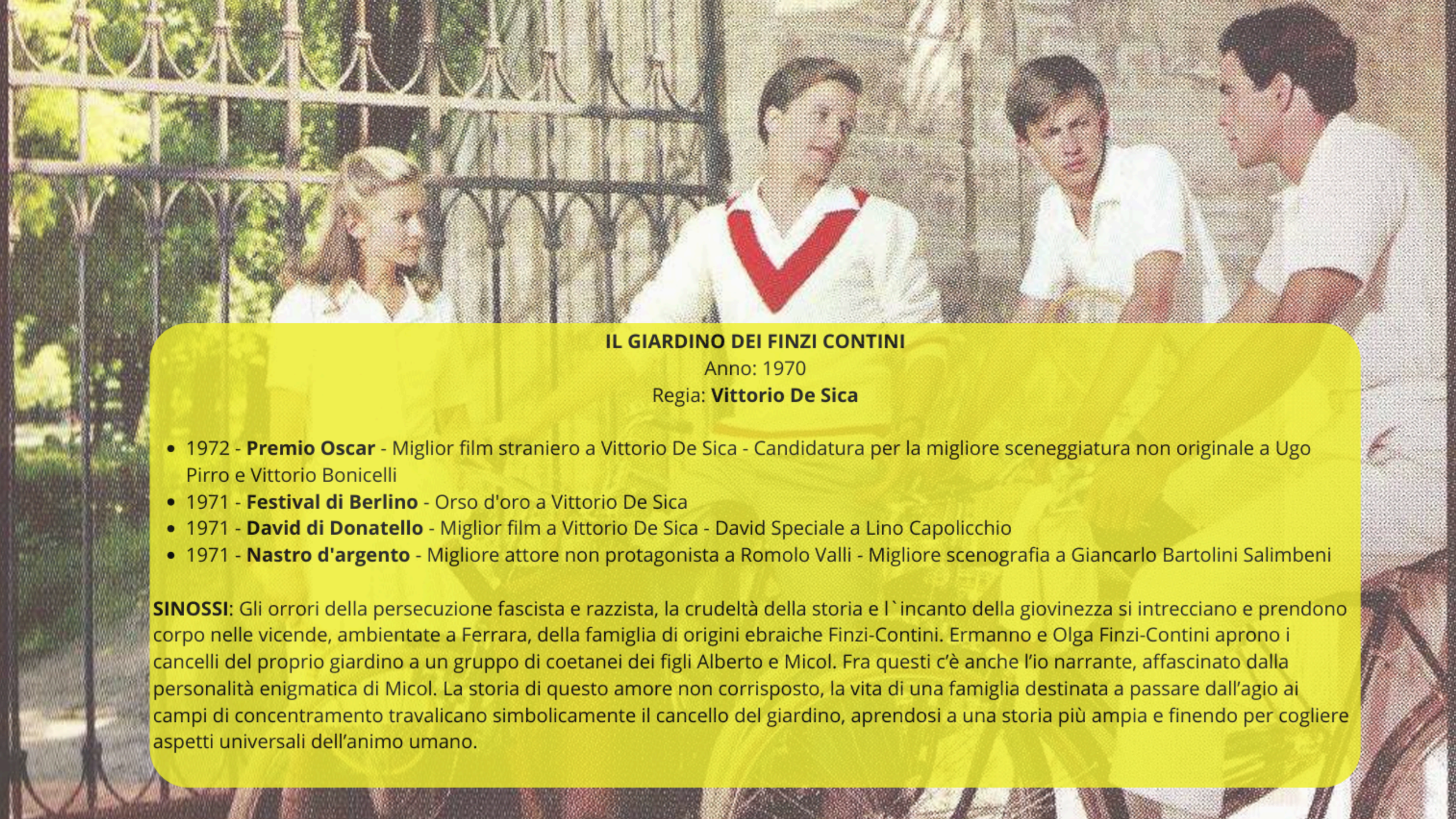


DOSSIER PER LE SCUOLE

GIORNATA DELLA MEMORIA

IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI



IL GIARDINO DEI FINZI CONTINI

Anno: 1970

Regia: **Vittorio De Sica**

- 1972 - **Premio Oscar** - Miglior film straniero a Vittorio De Sica - Candidatura per la migliore sceneggiatura non originale a Ugo Pirro e Vittorio Bonicelli
- 1971 - **Festival di Berlino** - Orso d'oro a Vittorio De Sica
- 1971 - **David di Donatello** - Miglior film a Vittorio De Sica - David Speciale a Lino Capolicchio
- 1971 - **Nastro d'argento** - Migliore attore non protagonista a Romolo Valli - Migliore scenografia a Giancarlo Bartolini Salimbeni

SINOSSI: Gli orrori della persecuzione fascista e razzista, la crudeltà della storia e l`incanto della giovinezza si intrecciano e prendono corpo nelle vicende, ambientate a Ferrara, della famiglia di origini ebraiche Finzi-Contini. Ermanno e Olga Finzi-Contini aprono i cancelli del proprio giardino a un gruppo di coetanei dei figli Alberto e Micol. Fra questi c'è anche l'io narrante, affascinato dalla personalità enigmatica di Micol. La storia di questo amore non corrisposto, la vita di una famiglia destinata a passare dall'agio ai campi di concentramento travalicano simbolicamente il cancello del giardino, aprendosi a una storia più ampia e finendo per cogliere aspetti universali dell'animo umano.



DI COSA PARLA IL FILM?

"Il giardino dei Finzi-Contini" è un film drammatico diretto da Vittorio De Sica, tratto dall'omonimo romanzo di Giorgio Bassani. Ambientato nella città di Ferrara **durante la Seconda Guerra Mondiale**, il film racconta la storia della **famiglia Finzi-Contini, una famiglia ebrea benestante**, e della loro vita interrotta dalla **tragica realtà della persecuzione razziale fascista**. La narrazione ruota attorno alla vita di un gruppo di giovani che trascorrono le loro giornate nel lussuoso giardino della villa familiare, lontani dalle difficoltà del mondo esterno, ma inconsapevoli della violenza che sta per travolgerli.



"Il giardino dei Finzi-Contini" di Vittorio De Sica è un film che offre una riflessione profonda sulla **Shoah** e sulla **persecuzione degli ebrei in Italia** durante il periodo fascista, ed è quindi un'opera ideale per essere proposta nelle scuole in occasione della **Giornata della Memoria, che ogni anno ricorda le vittime dell'Olocausto**.

TEMA #1: UN RACCONTO INTIMO E UNIVERSALE DELLA SHOAH

Il film, pur trattando della tragedia della Shoah, lo fa non solo attraverso la grande Storia, ma anche **attraverso le storie di vita quotidiana**, **di affetti e di sogni**, mostrando come la guerra e le leggi razziali abbiano distrutto una società e una cultura.

La narrazione si concentra sulla famiglia Finzi-Contini, un gruppo di ebrei benestanti che, pur appartenendo a una delle famiglie più influenti della città di Ferrara, non riescono a sfuggire alla tragedia della persecuzione. **Il contrasto tra la loro vita protetta e l'imminente orrore esterno è uno degli aspetti più potenti del film.**

Vedere questa storia insieme aiuta gli studenti a comprendere **il tragico impatto delle leggi razziali e della guerra sulle vite individuali**. Mostrare una realtà più vicina e personale alla tragedia consente di toccare in modo diretto i sentimenti degli studenti, **stimolando empatia e riflessione**.





TEMA #2: IL CONTRASTO TRA LA BELLEZZA E LA TRAGEDIA STORICA

La bellezza del giardino e la serenità iniziale dei protagonisti sono una **rappresentazione simbolica** della vita che scorreva prima dell'orrore della guerra e delle leggi razziali. **L'elemento estetico del film aiuta a contrastare la crudezza degli eventi storici**, rendendo il dramma della Shoah ancora più straziante.

La trasformazione di un luogo idilliaco in un luogo di morte e sofferenza offre un potente strumento visivo per aiutare gli studenti a comprendere **il valore della vita, della cultura e della libertà**, e l'incredibile **dolore della perdita** di tutto ciò.

Questo contrasto tra bellezza e tragedia stimola una riflessione profonda, aiutando gli studenti a percepire **la Shoah non solo come un evento storico distante, ma come una tragedia che ha coinvolto le persone in modo diretto e umano**. Gli studenti possono così avvicinarsi alla storia con **maggiore empatia**, comprendendo che **le vittime erano persone come loro, con sogni, affetti, e speranze.**



TEMA #3: LA FIGURA DELLA FAMIGLIA FINZI-CONTINI COME METAFORA DI UN'INTERA COMUNITÀ

La famiglia Finzi-Contini, pur appartenendo a una classe sociale privilegiata, non sfugge alla violenza della persecuzione razziale.
Il film mostra come **anche coloro che sembravano essere "al di sopra della massa" siano stati travolti dalla brutalità della discriminazione e della guerra**.
Questa rappresentazione aiuta gli studenti a capire che l'Olocausto non ha colpito solo le persone più vulnerabili, ma **ha distrutto un'intera classe sociale, una cultura, una civiltà**.
Le storie delle famiglie ebraiche italiane, come quella dei Finzi-Contini, offrono una prospettiva più umana e vicina a chi oggi sta studiando la storia, rendendo l'esperienza della Shoah più tangibile.



TEMA #4: IL TEMA DELL'ISOLAMENTO E DELLA MEMORIA

In occasione della Giornata della Memoria, il film offre un’occasione per insegnare ai ragazzi l'importanza di **conservare e trasmettere la memoria** degli eventi storici dolorosi, come l'Olocausto, affinché non vengano dimenticati o negati.
“Il giardino dei Finzi-Contini” rappresenta anche la memoria di una comunità e di una cultura che sono stati distrutti.

Riflettere su questi temi aiuta a comprendere perché è fondamentale mantenere viva la memoria storica **per evitare che simili tragedie si ripetano**.



TEMA #5 UN'OPERA DI ALTA QUALITÀ CINEMATOGRAFICA PER SVILUPPARE IL PENSIERO CRITICO

Oltre al valore educativo, "Il giardino dei Finzi-Contini" è un'opera cinematografica di grande valore artistico, vincitore del **Premio Oscar Miglior Film Straniero**, dell'**Orso D'oro a Berlino**, del **David di Donatello Miglior Film** e di **due Nastri D'argento**.

La regia di Vittorio De Sica, la fotografia suggestiva e la recitazione degli attori contribuiscono a un'esperienza che può essere analizzata da più punti di vista: storico, sociale, psicologico e cinematografico.

La discussione su come il film rappresenta la realtà storica, le scelte stilistiche del regista, il modo in cui la narrativa è costruita e il ruolo della musica nella creazione dell'atmosfera, stimola nei ragazzi **lo sviluppo del pensiero critico**.



STIMOLARE LA RIFLESSIONE SUI PERICOLI DEL RAZZISMO E DELL'INDIFFERENZA

"Il giardino dei Finzi-Contini" non è solo un racconto sulla Shoah, ma un'opportunità per discutere del razzismo e dei pericoli dell'indifferenza.

Le leggi razziali fasciste e l'antisemitismo, che hanno portato alla tragedia dell'Olocausto, sono questioni che non riguardano solo il passato. Il film può servire come punto di partenza per una riflessione sui pregiudizi e sul razzismo che, purtroppo, sono ancora presenti nel mondo di oggi.

In occasione della Giornata della Memoria, il film invita gli studenti **a riflettere sul valore della tolleranza, del rispetto reciproco e della difesa dei diritti umani**. Mostrando come la discriminazione e la violenza siano nate da un clima di intolleranza, si aiuta le nuove generazioni a essere più consapevoli delle sfide etiche e morali che affrontano nella società contemporanea.

THANK YOU

PER RICHIEDERE IL FILM:

Marta Scandorza
THEATRICAL MANAGER & UFFICIO STAMPA
Tel. +39 346 492 8633
E-mail: m.scandorza@minervapictures.com

Fabio Mercuriali
ASSISTENTE THEATRICAL
E-mail: f.mercuriali@minervapictures.com

Tel. 06/842 42430
Sito Web: www.filmclubdistribuzione.it